



## Intervista al Prof. Vito Martella alla Presidenza della Sezione IV del Consiglio Superiore di Sanità

**Prof. Vito Martella, un pensiero su questa riconferma nel Consiglio Superiore di Sanità.**

Ovviamente sono molto contento di questa conferma. Ho iniziato la mia esperienza nel Consiglio Superiore di Sanità (CSS) nel marzo del 2019, su nomina del Ministro Giulia Grillo e, sinceramente, devo dire che per me all'epoca fu un salto nel buio. Ho sempre avuto piena consapevolezza dei miei limiti e quindi mi sono avvicinato a questa esperienza con molte incertezze e interrogativi. Ho avuto però modo di conoscere molte persone di grande spessore umano e scientifico sia in seno al CSS che nelle Direzioni Generali del Ministero.

A distanza di 3 anni, ho familiarizzato con alcuni meccanismi e dinamiche che esistono nel CSS e nel Ministero della Salute e pertanto spero di poter capitalizzare al meglio quanto appreso. Ringrazio pertanto il Ministro Roberto Speranza per avermi dato fiducia. Spero che si possa lavorare bene ma soprattutto che si possa lavorare in presenza. Gran parte della consulenza precedente infatti si è svolta in remoto a causa della pandemia, e ciò ha rappresentato una difficoltà e un limite.

**Come funziona il CSS e quali sono le competenze della Sezione IV?**

Il CSS è un organo storico e supporta il Ministero della Salute e le sue Direzioni Generali. È composto in parte da membri di diritto, rappresentanti delle istituzioni sanitarie e degli ordini delle professioni sanitarie (tra cui il Presidente di FNOVI) e in parte da membri nominati direttamente dal Ministro. Le funzioni del CSS sono di tipo propositivo oppure di tipo consultivo, su tematiche relative alla salute. Nella scorsa consulenza è stato fatto un riordino delle competenze del CSS, peculiari per ciascuna delle cinque Sezioni che lo compongono. Le competenze veterinarie si riconoscono primariamente

in seno alla Sezione IV, di cui ho assunto la presidenza. Tali competenze sono multi-disciplinari in quanto spaziano su diversi ambiti che vanno dalla salute e il benessere animale, al farmaco veterinario, dalla sicurezza alimentare alla sperimentazione animale. Ovviamente la multi-disciplinarietà delle competenze elencate è così ampia che per il funzionamento della Sezione IV si ricorre all'ausilio di esperti e se necessario di gruppi di lavoro. Nella precedente consulenza eravamo due medici veterinari, mentre in questa consulenza ci sono solo io a rappresentare il mondo veterinario.

La qual cosa è un grande onore ma anche un grande onere.

**Quali sono le problematiche che il mondo veterinario si troverà ad affrontare nell'immediato futuro?**

Sicuramente monitorare l'evoluzione della pandemia.

Il COVID19 nel tempo si è trasformato e ci sono elementi per ipotizzare che evolva in una panzoozia.

Ad esempio, adesso si è scoperto che il virus SARS-CoV-2 circola nei cervi dalla coda bianca in Nord America. Il virus circola facilmente nei visoni di allevamento e può essere trasmesso all'uomo. Infine il virus è arrivato ad Hong Kong con dei criceti infetti, con successiva trasmissione accertata all'uomo. Queste circostanze ribadiscono il ruolo delle competenze veterinarie nella pandemia. Sicuramente il SARS-CoV-2 ci riserverà altre sorprese.

Poi ci sono altre emergenze sanitarie, come la peste suina africana e l'influenza aviaria.

Infine ci sono anche problematiche legate alla guerra in Ucraina e all'economia. Seguo con preoccupazione quanto sta accadendo nel comparto agro-zootecnico, dove si parla di emergenza alimentare per gli animali. Sono situazioni che investono appieno molti colleghi veterinari.

